

LA CORONA D'AVVENTO

«La disposizione di quattro ceri su una corona di rami sempreverdi, in uso soprattutto nei paesi germanici e nell'America del Nord, è divenuta simbolo dell'Avvento nelle case dei cristiani.

La corona di Avvento, con il progressivo accendersi delle sue quattro luci, domenica dopo domenica, fino alla solennità del Natale, è memoria delle varie tappe della storia della salvezza prima di Cristo e simbolo della luce profetica che via via illuminava la notte dell'attesa fino al sorgere del Sole di giustizia» (cf. Mt 3, 20; Lc 1, 78) (*Direttorio su Pietà Popolare e Liturgia*, n. 98).

È opportuno che in chiesa la corona di Avvento sia visibile ai fedeli. Potrebbe essere collocata in presbiterio, presso l'altare o preferibilmente vicino all'ambone, come segno-guida per indicare l'itinerario in preparazione al Natale attraverso l'ascolto della Parola di Dio.

RITO DEL LUCERNARIO nelle domeniche d'Avvento

Primi Vespri della SOLENNITA' DELL' IMMACOLATA CONCEZIONE E II DOMENICA DI AVVENTO

Il Rito del lucernario, nella celebrazione dei Vespri, inizia con la processione d'ingresso, opportunamente accompagnata da un brano d'organo. Le luci possono essere poche o soffuse. Colui che presiede, giunto alla sede, dice:

C. O Dio vieni a salvarmi.

A. Signore, vieni presto in mio aiuto. Gloria...

C. Invochiamo la venuta di Cristo, Sole che sorge,
perché illumini la nostra esistenza e ci sostenga nella ricerca del bene.

Viene accesa la SECONDA delle quattro candele della Corona di Avvento. Dopo l'accensione della candela vengono accese le candele all'altare e le luci.

Durante l'accensione si canta uno dei canti proposti.

Al termine dell'accensione il presidente dice:

O Signore, che hai illuminato l'uomo smarrito nelle tenebre con la luce della tua nascita, dopo un dono così generoso non lasciarci soccombere tra i pericoli, ma vieni a liberarci dal male, o Figlio di Dio, nato dalla Vergine Maria, che vivi e regni nei secoli dei secoli.

(Cfr. Orazione, dalla Liturgia Ambrosiana.)

Segue l'Inno dei Vespri.

Rito del lucernario nella celebrazione eucaristica

Se non si è svolto nella celebrazione dei Vespri, si può tenere il rito del lucernario dopo il saluto liturgico del celebrante e prima dell'atto penitenziale.

Monizione

C. Fratelli e sorelle, questa festa è come un anello prezioso che risplende nel cammino dell'Avvento e nella celebrazione delle speranze e delle attese dell'uomo a cui Dio risponde nella sua amorosa provvidenza.

Siamo invitati a vivere il tempo di Avvento nell'attesa gioiosa del Signore.

La Parola illumini il nostro cammino e ci prepari ad accogliere il dono della salvezza.

L. Ecco, viene il Signore a salvare il suo popolo, beati coloro che sono preparati all'incontro.

Un ministrante si avvicina con una candela alla corona di Avvento e accende la prima candela. Nel frattempo si esegue il canto proposto o un altro canto adatto.

Segue l'Atto penitenziale.